VareseNews

Forza Italia riparte ma pesano le assenze dei suoi parlamentari

Pubblicato: Sabato 5 Ottobre 2019

Dopo mesi attività sotto traccia **Forza Italia rompe il silenzio** e prova a ripartire dopo la batosta giudiziaria che lo scorso maggio ha **raso al suolo la dirigenza** del partito in provincia di Varese.

In un momento voluto dalla reggenza commissariale del partito, **sabato mattina 5 ottobre** iscritti, amministratori e simpatizzanti si sono ritrovati alla sala Aler di Varese per dare **libero sfogo a riflessioni politiche ma anche a critiche** e ambizioni per ritrovare un nuovo spazio politico.

Tanti i presenti ma a fare rumore sono stati anche gli assenti. A dare il via ai lavori c'erano il **senatore Giacomo Caliendo, Giuseppe Taldone e Gigi Farioli**, che in questa fase **reggono il partito nelle diverse latitudini della provincia**. Ma anche il presidente della Provincia **Emanuele Antonelli,** e gli alleati di centrodestra **Matteo Bianchi** della Lega e **Andrea Pellicini** per Fratelli d'Italia.

Assediati a livello nazionale dalla mancanza di una leadership forte, dalle picconate di Toti e dalla potenziale attrazione che l'Italia Viva di Renzi può costituire per i suoi elettori, i **forzisti a Varese devono anche rilanciare un ruolo** azzoppato dai guai giudiziari degli ultimi mesi.

A dare la carica all'inizio della mattinata è stato **l'Europarlamentare Massimiliano Salini,** commissario di Forza Italia in Lombardia. Una presenza apprezzata che, però non ha fatto passare sottotraccia le assenze.

Ovvero gli unici parlamentari eletti nella circoscrizione del territorio di Varese: **Adriano Galliani e Giusy Versace**. Assenze che hanno fatto emergere **un tema politico più ampio** e forte: la **mancanza di un collegamento politico con un livello istituzionale superiore**. Non solo in giornate come quella di stamattina ma ancora di più nell'attività politica di tutti giorni per il quale, a Varese, mancano contatti politici che vadano oltre quelli di regione Lombardia.

Forte e trasversale anche **il tema della democrazia interna al partito**, sollevato nei giorni scorsi dal coordinatore cittadino **Roberto Leonardi**, e rilanciato dal **consigliere provinciale Marco Riganti** in mattinata: «ogni realtà locale in Forza Italia deve avere l'opportunità di eleggere i propri rappresentanti – ha detto Riganti -. Basta con la logica delle nomine dall'alto. Solo così possiamo pensare di tornare a crescere e dobbiamo farlo perché Forza Italia non può essere un partito che sta fermo al 5%, non lo reggiamo. Dobbiamo fare di più e farlo in fretta affrontando la sfida del ricambio generazionale».

Tomaso Bassani
tomaso.bassani@varesenews.it